

La crisi della banca

Carige verso il salvataggio alle banche italiane il 43% e la gestione a BlackRock

Via libera del Fondo interbancario alla conversione del bond in nuove azioni gli americani avranno la maggioranza, ma serve l'ok dei Malacalza

MASSIMO MINELLA, GENOVA

Il salvataggio di Carige, commissariata da Bce a inizio anno, si fa sempre più vicino e il paracadute offerto alla banca dei liguri è quello messo a punto dal colosso mondiale della gestione del risparmio, l'americana BlackRock, e dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario, che ha già salvato una prima volta Carige, sottoscrivendo un prestito subordinato da 318 milioni, e che ora si prepara a replicare, convertendo in capitale il suo bond (313,2 milioni, il massimo possibile). Un passaggio fondamentale in questa direzione viene compiuto proprio dal consiglio di gestione dello Schema del Fondo, riunito a Milano per benedire l'accordo con BlackRock, che nell'operazione interverrà tramite fondi specializzati in "situazioni complesse" quale quella di una banca che si appresta a vivere il suo quarto aumento di capitale in sei anni, dopo aver già bruciato i primi tre per oltre due miliardi di euro.

«Abbiamo approvato il nostro intervento secondo lo schema concordato con Blackrock e convocato l'assemblea per il 14 a Roma» annuncia il presidente del Fondo, Salvatore Maccarone, ricordando poi il ruolo di «soggetto imprenditore» di BlackRock e confermando il rafforzamento dell'aumento di capitale, che i commissari della banca avevano indicato in 630 milioni. Si crescerà adesso, e in maniera sensibile, fino a 720 milioni, anche se non è affatto da escludere che si possa salire ulteriormente. Alla fine, comunque, BlackRock sarà il primo azionista, con una quota superiore al 50% e potrà nominare l'ad, mentre il Fondo arriverà al 40-43%. L'aumento dovrebbe essere blindato, secondo quanto prevederebbe uno schema in tre mosse che sempre Maccarone svela al termine del consiglio: «La prima parte andrà a servizio della conversione integrale dei bond, per la parte

convertibile, quindi per circa 313 milioni – spiega – la seconda riservata a Blackrock di ammontare ancora non determinato e la terza riservata ai soci della banca, con l'impegno che tutto l'inoptato sarà sottoscritto dal gruppo americano. Quindi c'è la garanzia di copertura dell'intero capitale».

Per presentare l'offerta vincente c'è tempo fino al 17 maggio ed è probabile che si aspetterà fino a quella data per procedere con l'ufficialità. L'intesa fra il gigante americano e le banche sembra comunque mettere al riparo un'operazione che deve però ancora passare dall'assemblea dei soci. Per il sigillo, insomma, serve il gradimento dell'attuale primo azionista, la famiglia Malacalza, che in Carige in questi anni, per salvarla dal crac, ha investito 423 milioni e che non sembra avere alcuna intenzione di uscire di scena. Prima di presentarsi davanti ai soci per chiedere il via libera all'aumento e all'accordo sulla nuova governance, bi-

sognerà quindi trovare un'intesa con i Malacalza, per evitare di ripetere l'infortunio dello scorso dicembre, quando la loro astensione fece cadere l'aumento da 400 milioni. In attesa che il piano si definisca, i sindacati incontrano i commissari di Carige, dopo le indiscrezioni sul peso dei tagli imposta dalla cura BlackRock: duemila esube-

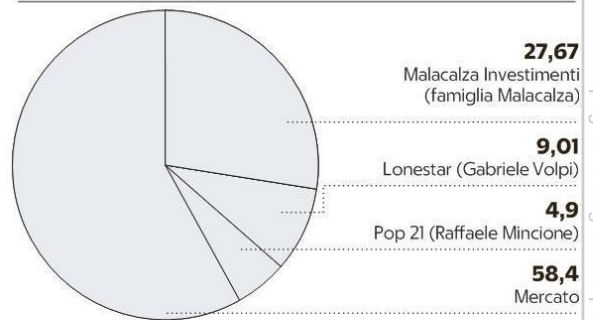
ri. «Ci hanno ribadito quello che ci avevano illustrato il 27 febbraio, mantenendo fede a quel piano industriale: non ci saranno esuberanti, ma saranno le stesse uscite già individuati in quel contesto (mille volontarie ndr)» spiega a fine incontro Giuseppe Del Vecchio, della segreteria nazionale Uilca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli attuali azionisti di Carige

Dati in percentuale



numeri

720 mln **313,2 mln**

L'aumento

Quarto aumento in 6 anni: si parla di 720 milioni, ma può salire ancora

Il Fondo interbancario

Fitd ha sottoscritto il bond per 318 milioni, ora converte per 313,2

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Carige, il controllo a BlackRock Al Fondo Interbancario il 43%

Maccarone: salvataggio compiuto. Il socio Usa nominerà il ceo

Si delineano i contorni del salvataggio di Carige targato BlackRock: il fondo Usa prenderà il controllo della banca genovese, nominerà «molto verosimilmente» l'amministratore delegato ed entro il 2023 potrà rilevare le azioni in mano al Fondo Interbancario (Fitd), grazie a un «warrant».

La svolta è avvenuta ieri alla riunione del consiglio del Fitd, coinvolto in quanto attraverso lo «Schema Volontario» (cioè quasi tutte le banche italiane) lo scorso novembre aveva sottoscritto il bond subordinato Carige da 318 milio-

ni (altri 2 andarono al Banco Desio) che salvò la banca.

Dopo cinque mesi di commissariamento si arriva dunque alla definizione dell'intervento sul capitale di Carige da circa 720 milioni con l'unico soggetto che si è fatto avanti, il colosso Usa: «È un'operazione con cui riteniamo che i problemi siano risolti definitivamente», ha detto il presidente Fitd, Salvatore Maccarone. Sono previste tre fasi: conversione del bond in azioni (per circa 313 milioni), pari al 43% del capitale ma senza fare avere al Fitd il controllo

della banca, ha precisato Maccarone; aumento aperto ai soci, a cominciare dal primo azionista, la famiglia Malacalza («non ci ho parlato», ha chiarito Maccarone); garanzia di sottoscrizione delle azioni residue da parte di un fondo di BlackRock specializzato in salvataggi, con altri investitori non ancora indicati.

Tutti i dettagli e il piano industriale saranno esposti da BlackRock alla Bce il 17 maggio, mentre tutto l'iter si concluderà entro l'anno. Martedì 14 ci sarà l'assemblea del Fitd dove le banche dovranno ap-

provare la conversione del bond, un passaggio ormai in discesa: «Non si tratta di chiedere altro denaro ai soci», ha spiegato ieri Maccarone.

Anche lo Stato entra nella partita attraverso la Sga, la società pubblica che si è impegnata a rilevare da Carige 1,9 miliardi di crediti deteriorati (npl): la cessione dovrebbe avvenire a circa il 30% del valore nominale, dunque un prezzo leggermente più alto di quello pagato da operatori privati, possibile grazie al minore costo del funding per Sga. Ieri intanto i commissari Pietro Modiano, Fabio Innocenzi e Raffaele Lener hanno incontrato Fabi, First-Cisl e Uilca. I sindacati hanno detto che i commissari hanno smentito maggiori esuberi e mobilità selvaggia e la trasformazione di Carige in una boutique finanziaria.

Fabrizio Massaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fitd



● Salvatore Maccarone, 76 anni, presidente del Fondo Interbancario. Il Fitd avrà il 43% di Carige

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL VERTICE

I commissari ai sindacati «I lavoratori stiano tranquilli»

GENOVA

I commissari hanno smentito di fatto tutto - dai temuti due-mila esuberi aggiuntivi di Blackrock al taglio delle retribuzioni al dimezzamento degli sportelli - e i sindacalisti sono usciti dall'incontro più sereni, ma determinati a tenere la guardia alta.

«Registriamo le smentite dei commissari circa le notizie di stampa uscite in questi gior-

ni a proposito del incremento degli esuberi e del taglio delle retribuzioni - dice Lucio Gambetti del coordinamento Carige Fisac Cgil -. I commissari ci hanno confermato che il numero degli esuberi previsti dal piano è quello annunciato a febbraio - per noi ancora da discutere - e che non sono previsti tagli delle retribuzioni. Naturalmente - aggiunge il sindacalista - avremo modo di verificare se a queste smentite

seguiranno atti conseguenti. In caso contrario ribadiamo la nostra indisponibilità a raggiungere un accordo e a negoziare sotto ricatto».

«Hanno ribadito quello che ci avevano illustrato il 27 febbraio - spiega Giuseppe Del Vecchio della segreteria nazionale **Uilca** -. Non ci saranno esuberi così come sono apparsi dalla stampa, saranno gli stessi già individuati in quel contesto e così come ci sono stati rappresentati e presentati ai segretari generali. Guardiamo quello che può essere l'obiettivo strategico di riposizionamento e rilancio dell'azienda - aggiunge Del Vecchio -. I commissari ci hanno rappresentato la volontà di riportare in utile il bilancio e quindi di dare una prospettiva

all'azienda. Pertanto da qui a qualche mese ci saranno le so-

luzioni definitive». Fiduciosi su Blackrock? «Il partner finanziario, sia Blackrock o altri: va bene chiunque dia una possibilità di rilancio dell'azienda», risponde Del Vecchio. Esuberi a quota 1.250 anche per il coordinatore di Fabi di Genova Riccardo Garbarino: «I commissari hanno smentito che ci siano nuovi esuberi oltre i 1.250 già indicati. Ci hanno spiegato che al momento non esistono altre opzioni oltre a quella di BlackRock. Il fondo mostrebbe interesse per il gruppo così com'è oggi, non ci sarebbe intenzione di trasformare la banca in una boutique finanziaria. Smentite anche le ipotesi di tagli agli stipendi,

mentre per quanto riguarda la struttura delle filiali ci saranno ragionamenti, magari con accorpamenti. Il fondo sarebbe convinto che il mercato italiano e quello ligure hanno importanti potenzialità».

Il segretario generale di First Cisl, Riccardo Colombani, ribadisce la proposta di far entrare i dipendenti con il Fondo per l'occupazione: «Al di là delle rassicurazioni dei commissari vorremmo poter condividere anche per l'occupazione e le economie locali l'ottimismo del presidente del Fondo interbancario, quando afferma di ritenere che con l'arrivo di Blackrock i problemi di Carige siano definitivamente risolti». —

GIL. F.

© BY-ND: NO ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI



Giuseppe Del Vecchio

